



CITTA' DI CASTEL MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 coordinato con il D.Lgs 3 Agosto 2009 n. 106

**PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
CAMMINAMENTI PARCO PUBBLICO "STAFFETTE  
PARTIGIANE" UBICATO IN  
VIA LIRONE – CASTEL MAGGIORE**

***Piano di Sicurezza e di Coordinamento  
Allegato 3 Fascicolo Opera***

Il Committente: Comune di Castel Maggiore

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Lucia Campana

Il Progettista : Ing. Nicola Masiello

Il Direttore dei lavori : Ing. Nicola Masiello

Data: Novembre 2016

## 1. Premessa

### 1.1. Funzioni del Fascicolo dell'Opera

Secondo quanto prescritto dall'Art.91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione nel caso di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale Fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione e deve essere aggiornato, se necessario, in corso di esecuzione dei lavori, a cura del CSE, e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa, a cura del committente.

### 1.2. Struttura del Fascicolo dell'Opera

Il presente Fascicolo è suddiviso in una parte generale composta da:

- Premessa;
- Anagrafica del cantiere;
- Soggetti coinvolti;

e da una parte specifica, relativa alle prescrizioni e modalità di intervento manutentivo, composta da:

- Parte A - "Manutenzione dell'opera";
- Parte B - "Equipaggiamenti in dotazione dell'opera"

La parte A - "Manutenzione dell'opera" del fascicolo è costituita da una serie di schede, ognuna riferita al singolo componente dell'opera, sul quale saranno eseguite le manutenzioni future.

I singoli componenti dell'opera sono ad. es. le condotte, i pozzetti e le caditoie, le pavimentazioni stradali, ecc.

All'interno di ciascuna scheda di compartimento sono presenti i seguenti elementi:

- cadenza della manutenzione;
- individuazione e valutazione dei rischi riscontrabili durante l'esecuzione delle manutenzioni prendendo in considerazione: l'accesso al luogo di lavoro, la sicurezza sul luogo di lavoro stesso, gli eventuali allacci agli impianti di alimentazione (elettrico e dell'acqua), le possibili zone di stoccaggio dei materiali e delle attrezzature di lavoro, le interferenze con i non addetti ai lavori e con eventuali altre attività;
- individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione dai rischi durante l'esecuzione delle manutenzioni;
- individuazione attrezzature di sicurezza in esercizio per prevenire i rischi delle future manutenzioni;
- i dispositivi di protezione individuale (DPI) da indossare durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione;
- individuazione dei dispositivi ausiliari di sicurezza in locazione da predisporre e/o utilizzare all'atto delle manutenzioni future;
- il nominativo dell'impresa che ha eseguito i lavori con l'indirizzo e i riferimenti telefonici per poterla, eventualmente, contattare; questa parte del fascicolo sarà aggiornata in corso d'opera a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;

Si precisa che le *attrezzature di sicurezza in esercizio* sono quei dispositivi già presenti e disponibili nella costruzione (ad es. linee vita, parapetti, dispositivi di sezionamento impianti, ecc.) e le attrezzature di proprietà del committente, che servono per prevenire i rischi durante le future manutenzioni e che devono essere utilizzati dai lavoratori.

I *dispositivi di sicurezza ausiliari in locazione* sono invece le attrezzature che il committente non intende installare o acquistare, ma che sono indispensabili per prevenire i rischi dei futuri lavori (ad. es. imbracature di sicurezza, ponteggi fissi, trabattelli, piattaforme sviluppabili, ponti su cavalletti, ecc.).

Nel riquadro delle “Osservazioni” presente in ciascun compartimento sono riportate alcune indicazioni su come poter svolgere i futuri lavori in sicurezza; le osservazioni saranno integrate nel corso dell’esecuzione dei lavori in quanto basate su esperienze dirette e specifiche riscontrate in cantiere.

La parte B - “Equipaggiamenti in dotazione dell’opera” del fascicolo comprende l’elenco dei progetti esecutivi disponibili: ad esempio il progetto architettonico, strutturale, impiantistico (elettrico, meccanico, di condizionamento, ascensore), ecc.

Nella parte B del fascicolo si specifica dove sono depositati i progetti esecutivi, ovvero il nominativo del responsabile della custodia e la collocazione dell’elaborato.

### **1.3. Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'Opera**

Il gestore dell’opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell’utilizzo del Fascicolo: egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l’opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo per cui, riassumendo, i soggetti interessati all’utilizzo del fascicolo sono:

1. gestore dell’opera;
2. imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell’opera.

### **1.4. Definizioni**

Per manutenzione si intende quel complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l’efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell’affidabilità, dell’economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell’ambiente esterno ed interno.

La manutenzione genericamente detta può essere suddivisa nelle seguenti tipologie specifiche:

- **MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA'**: è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento;
- **MANUTENZIONE PREVENTIVA**: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti;
- **MANUTENZIONE PROGRAMMATA**: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione per cui, da questo punto di vista la manutenzione si suddivide in:

- **MANUTENZIONE ORDINARIA**: che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognavoli unicamente di minuteria; comporta l’impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc...);
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**: che richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbisognavoli di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni

e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo. Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera. Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

## 2. Anagrafica del cantiere

Cantiere:

Committente: Comune di Castel Maggiore

Indirizzo: Parco Pubblico “Staffette Partigiane” – Via Lirone

Comune: Castel Maggiore

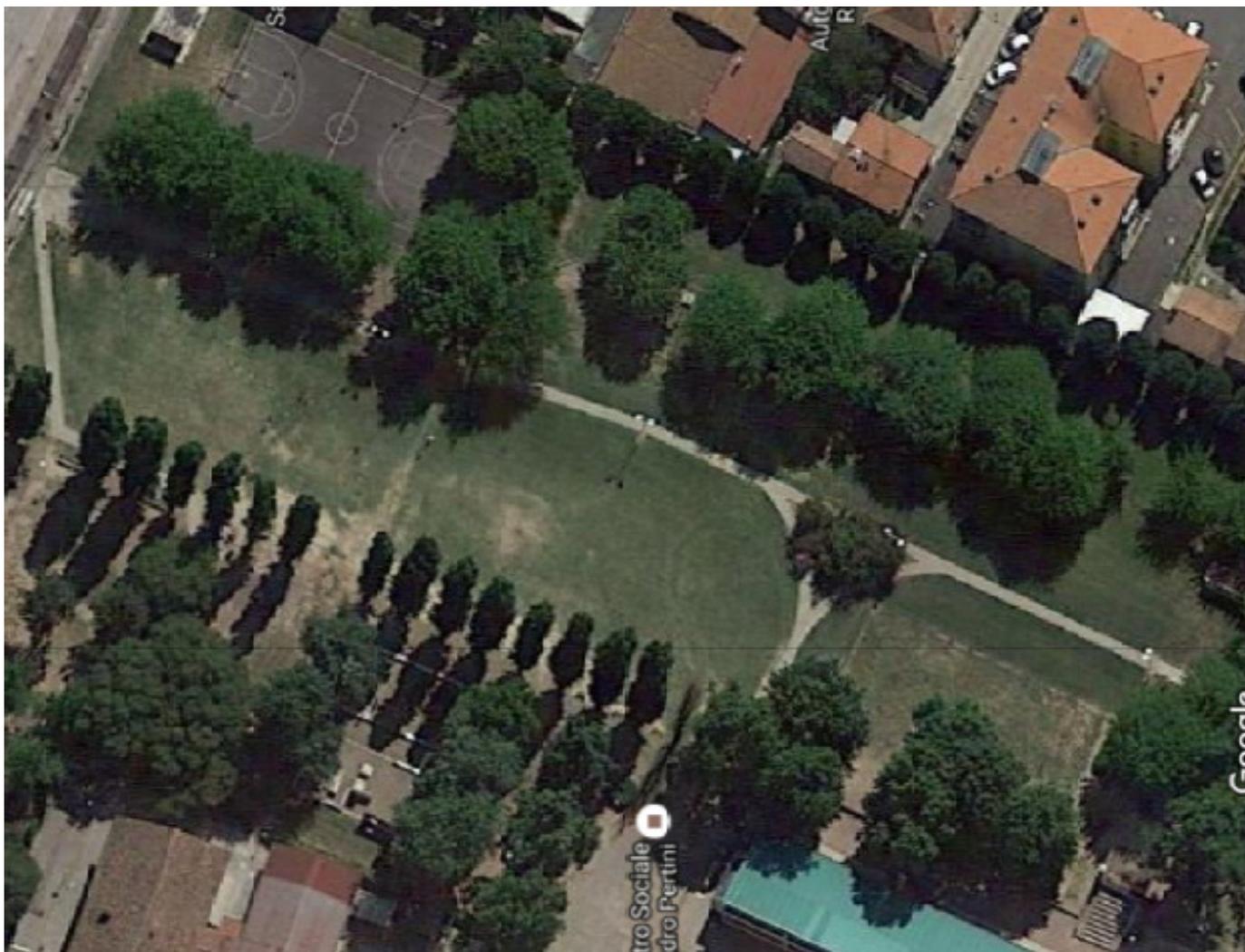
Dati presunti:

Inizio lavori: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ (l’inizio effettivo dipenderà dalla durata della fase di scelta del contraente ai sensi del D.Lgs.163/2006)

Durata dei lavori: 40 gg

Oggetto dei lavori: Lavori di manutenzione straordinaria camminamenti pedonali

### ***Individuazione geografica:***



### 3. Descrizione dei lavori ed individuazione dei soggetti coinvolti

L'area d'intervento è localizzata all'interno del parco pubblico denominato "Staffette Partigiane" ubicato in Via Lirone nel cuore del capoluogo, dove è presente un percorso ciclo-pedonale che attraversa il parco in lungo e in largo, per terminare in corrispondenza del Centro Anziani S. Pertini e della Scuola Elementare F. Bertolini.

Detto percorso ciclo-pedonale dovrà essere ristrutturato completamente, in modo da garantirne il mantenimento e la piena funzionalità nel tempo.

I lavori riguarderanno opere edili e opere a verde.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, di carattere generale, l'intervento prevederà:

- Demolizione completa del percorso ciclo-pedonale esistente, di dimensione circa 356 mt x 1,5 mt, con pavimentazione esistente del tipo in quadroni 50x50 in cls e graniglia e sottostante soletta in cls, comprensivo di trasporto in discarica dei materiali di risulta;
- Realizzazione di scavo a sezione obbligata, di dimensione circa 322 mt x 1,5 mt x 0,36 mt, comprensivo di trasporto in discarica dei materiali di risulta;
- Fornitura e posa in opera di geotessuto, di dimensioni circa 322 mt x 1,5 mt, con funzione di antiradicamento di erbe infestanti e prevenzione del mescolamento del misto granulare col terreno di sottofondo;
- Fornitura e posa in opera di misto granulare stabilizzato, di dimensioni circa 322 mt x 1,5 mt x 0,15 mt, con funzione di sottofondazione;
- Fornitura e posa in opera di soletta in cls armata con rete elettro saldata diam. 6 mm maglia 10x10 cm, di dimensioni circa 325 mt x 1,3 mt x 0,10 mt;
- Fornitura e posa in opera di strato di allettamento di sabbia/ghiaino, di dimensioni circa 325 mt x 1,3 mt x 0,05 mt;
- Fornitura e posa di cordoli di delimitazione del corsello pedonale del tipo in calcestruzzo grigio di dimensioni 10-12x25 cm posati su fondazione in calcestruzzo, di dimensioni complessive circa di 610 mt;
- Fornitura e posa in opera di pavimentazione in masselli di calcestruzzo autobloccanti, di dimensioni circa 325 mt x 1,3 mt spessore del massello 0,06 mt;
- Ripristino a verde dell'area oggetto dei lavori comprensivo di modellazione generale del terreno con riporto di nuovo terreno vegetale, per garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche e raccordarsi alla nuova quota di imposta della pavimentazione del corsello pedonale, e fase finale di formazione di tappetino erboso con concimazione di fondo, semina e rullatura;

La realizzazione dei lavori prevede le seguenti fasi lavorative:

1. Operazione di allestimento del cantiere, con posa di segnaletica di preavviso idonea e recinzioni di delimitazione;
2. Scavo a sezione obbligata;
3. Demolizione di pavimentazione esistente;
4. Demolizione di massetti in cls esistente;
5. Carico e trasporto in discarica dei materiali di risulta dalle demolizioni e dagli scavi;
6. Realizzazione dei nuovi strati funzionali della nuova pavimentazione;
7. Realizzazione dei nuovi cordoli di delimitazione;
8. Ripristino a verde dell'area oggetto dei lavori comprensivo di modellazione generale del terreno con riporto di nuovo terreno vegetale;
9. Operazione di disallestimento del cantiere
10. Pulizia finale della superficie

## **Interferenze con i sottoservizi**

Le aree oggetto d'intervento, inserendosi in un contesto ampiamente antropizzato, sono dotate dei seguenti pubblici servizi, in particolare:

1. Rete energia elettrica gestione ENEL SpA
2. Rete telefonica gestione TELECOM SpA
3. Altre reti telefoniche Gestori Vari
4. Fibre ottiche Gestori Vari
5. Rete acquedotto gestione HERA SpA
6. Rete gas gestione Hera SpA
7. Rete Pubblica illuminazione gestione Comunale
8. Rete fognaria gestione Hera S.p.A.
9. Elettrodotti aerei

Per tali servizi, l'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere agli enti gestori gli elaborati grafici riportanti i tracciati nel sottosuolo, al fine di verificarne l'interferenza con le lavorazioni previste e quindi adottare le dovute misure.

Sarà inoltre inviata richiesta agli stessi Enti di procedere ad eventuali interventi manutentivi di carattere sia ordinario che speciale per adeguarli eventualmente alle interferenze che si verranno a creare con le lavorazioni previste in progetto.

### Committente:

Ragione sociale: Comune di Castel Maggiore  
Indirizzo: Via Matteotti 10  
Città: Castel Maggiore  
C.F.: .

### nella Persona di:

Nome e Cognome: Geom. Lucia Campana  
Qualifica: Responsabile del procedimento  
Indirizzo: .  
Città: .  
C.F.: .

### Coordinatore sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Ing. Nicola Masiello  
Qualifica: Tecnico comunale  
Indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .

### Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: .  
Qualifica: .  
Indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .

### Progettista:

Nome e Cognome: Ing. Nicola Masiello  
Qualifica: Tecnico comunale  
Indirizzo: .

Città: .  
Telefono / Fax: .

**Direttore dei Lavori:**

Nome e Cognome: Ing. Nicola Masiello  
Qualifica: Tecnico comunale  
Indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .

**Direttore tecnico Cantiere:**

Nome e Cognome: .  
Qualifica: .  
Indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .

**IMPRESE**

**Dati impresa n. 1:**

Impresa: .  
Tipologia lavori: .  
Ragione sociale: .  
indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .  
Partita IVA: .  
Iscrizione C.C.I.A.A.: .  
Posizione INAIL: .  
Posizione INPS: .

**Responsabili impresa n. 1:**

Datore di lavoro: .  
Direttore/i di cantiere: .  
Assistente/i di cantiere: .  
Capocantiere/i: .  
Rappr. lavoratori sicurezza: .  
Responsabile SPP: .  
Medico competente: .

**Dati impresa n. 2:**

Impresa: .  
Tipologia lavori: .  
Ragione sociale: .  
Indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .  
Partita IVA: .  
Iscrizione C.C.I.A.A.: .  
Posizione INAIL: .  
Posizione INPS: .

**Responsabili impresa n. 2:**

Datore di lavoro: .  
Direttore/i di cantiere: .  
Assistente/i di cantiere: .  
Capocantiere/i: .  
Rappr.lavoratori sicurezza: .  
Responsabile SPP: .  
Medico competente: .

## **LAVORATORI AUTONOMI**

### **Dati lavoratore autonomo n.1 :**

Impresa: .  
Tipologia lavori: .  
Ragione sociale: .  
indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .  
Partita IVA: .  
Iscrizione C.C.I.A.A.: .  
Posizione INAIL: .  
Posizione INPS: .

### **Dati lavoratore autonomo n.2 :**

Impresa: .  
Tipologia lavori: .  
Ragione sociale: .  
indirizzo: .  
Città: .  
Telefono / Fax: .  
Partita IVA: .  
Iscrizione C.C.I.A.A.: .  
Posizione INAIL: .  
Posizione INPS: .

## **4. Rischi e misure preventive e protettive durante i lavori successivi sull' opera**

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si dovranno realizzare per l'opera considerata.

L'analisi, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla Committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell'introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati nel PSC e nei POS.

Per questi motivi il presente capitolo è suddiviso in due parti:

1. Un'informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell'attività lavorativa.

2. L'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare per una buona gestione dell'opera.

## **4.1 Analisi dei rischi**

### **4.1.1. Urti - colpi - impatti – compressioni**

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

**Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.**

### **4.1.2. Punture - tagli - abrasioni**

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

**Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.**

### **4.1.3. Elettrocuzione**

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico a servizio delle attività di manutenzione deve essere sempre progettato secondo le prescrizioni normative vigenti. L'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

**Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti elettrici o degli interventi che prevedono l'uso di attrezzature elettriche alimentate da corrente.**

### **4.1.4. Movimentazione manuale dei carichi**

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve

presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

**Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.**

## **4.2 SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

### 4.2.1. Controllo e manutenzione pavimentazione

#### **Tipo di intervento**

Controllo della superficie del manto

#### **Periodicità**

- annuale

#### **Caratteristiche operatori**

- Interventi di manutenzione ordinaria e verifica eseguibili direttamente dall'utente;
- Interventi straordinari eseguibili da impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente.

#### **Rischi della lavorazione**

Rischi specifici, determinati dall'utilizzo di materiali ed attrezzature

### **DOTAZIONI DI SICUREZZA DELL'AREA**

Corso pavimentato	Nessuna
-------------------	---------

### **DOTAZIONI IN POSSESSO DELL'UTILIZZATORE**

DPI per specifica lavorazione	Scarpe di sicurezza con suola antiscivolo, Guanti Altro: _____
-------------------------------	--

### **PROCEDURE DI SICUREZZA**

Interferenza	Transennare la zona all'area di intervento per impedire il transito ai non addetti ai lavori
--------------	--

#### **Allegati**

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

## **4.3 SCHEDA II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Questa scheda (**scheda II-2** cfr. d.lgs. 81/08 e s.m.i.) è identica alla precedente ed è utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la **scheda II-1** precedente quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Sarà proprio in queste schede aggiunte dal CSE in fase di esecuzione dei lavori, ogniqualvolta sia necessario, che nella parte relativa alle “Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi” saranno indicati oltre alla descrizione della parte d’opera su cui sarà svolto l’intervento, i seguenti elementi:

- L’identificazione dei luoghi in cui saranno svolti gli interventi successivi alla realizzazione dell’opera;
- Le condizioni ambientali di tali luoghi (condizioni termo-igrometriche, igieniche, acustiche, luminose, ecc.);
- Le condizioni di accesso ai luoghi (pedonali, carrabili, ecc.);
- Le condizioni al confine in piano e in altezza dei luoghi (se in prossimità con altre postazioni di lavoro, interferenti con percorsi pedonali o carrabili di terzi, il vuoto, le aperture, ecc.);
- Le condizioni di agibilità ed attrezzature impiantistiche presenti (ostacoli, dislivelli, superfici piane, sconnesse, scivolose, ecc.).

**Tipo di intervento**

.....

Periodicità:.....

Caratteristiche operatori :.....

**Rischi**

.....  
 .....  
 .....

**Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell’opera progettata e del luogo di lavoro**

.....

**D.P.I.**

.....  
 .....  
 .....

<b>PUNTI CRITICI</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL’OPERA</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE</b>
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

#### 4.4 Periodicità interventi

<b>Attività manutentiva</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Scheda</b>	<b>Note</b>
Controllo e manutenzione pavimentazione.....	<i>Annuale</i>	<i>4.2.1</i>	
<b>Altre attività eventuali (a cura del CSE)</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Scheda</b>	<b>Note</b>

Castel Maggiore li, 06/11/2016

Il Coordinatore Progettazione  
Ing. Nicola Masiello